

Trento si coccola tre prof da Oscar

Per Bruzzone, Petri e Battiti riconoscimenti dallo Ieee di New York

di Jacopo Tomasi

TRENTO. L'università di Trento ha scoperto di avere altri tre professori da Oscar. Nei giorni scorsi, infatti, tre docenti dell'ateneo hanno ottenuto riconoscimenti importanti che possono essere paragonati alle famose statuette per quanto riguarda gli attori del cinema.

Lorenzo Bruzzone, Dario Petri e Roberto Battiti, infatti, hanno ottenuto riconoscimenti (diversi tra loro) allo Ieee, acronimo di Institute of electrical and electronic engineers (in italiano: istituto degli ingegneri elettrici ed elettronici). L'istituto, che ha sede nello stato di New York negli Stati Uniti, è una società scientifica no profit che sovrintende allo sviluppo della ricerca tecnologica nella scienza elettronica, informatica, meccanica e biomedica e a questo scopo organizza conferenze, seminari e dibattiti in tutto il mondo. Ad oggi, l'IEEE annovera più di 320.000 membri in 150 nazioni: tecnici, ingegneri e ricercatori di tutto il mondo nel settore elettrotecnico ed elettrico.

Il risultato più importante l'ha ottenuto Lorenzo Bruzzone, professore ordinario nel settore dell'ingegneria industriale e dell'informazione, che è stato eletto nel direttivo dell'IEEE per quanto riguarda il telerilevamento satellitare. Si tratta del primo italiano di sempre che riesce a ottenere un ruolo così importante in questo istituto, che è ancora dominato dagli americani. Il direttivo è composto da una decina di professori e Bruzzone è stato eletto dalla comunità scientifica internazionale: una nomina decisamente prestigiosa come conferma lo stesso professore.



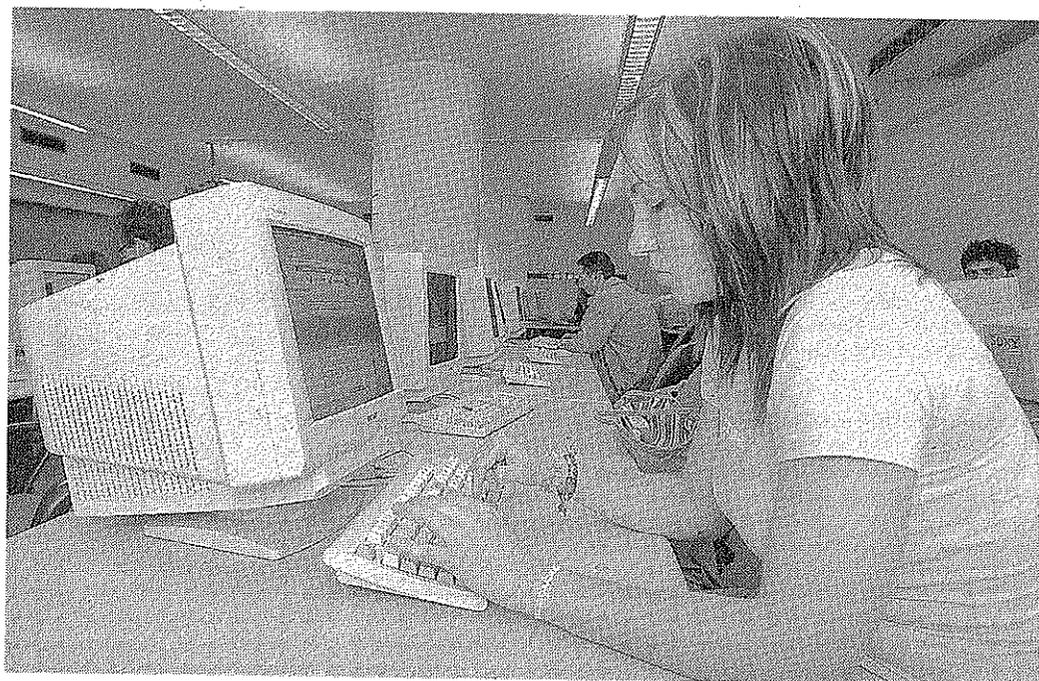
Lorenzo Bruzzone



Dario Petri



Roberto Battiti



I riconoscimenti dell'IEEE ai tre docenti sono un risultato prestigioso per l'ateneo trentino

«Sono molto soddisfatto - commenta - perché si tratta di un impegno in più, ma è uno di quegli impegni che ti gratificano, perché significa che è stato riconosciuto il lavoro che hai svolto in questi anni». Il direttivo avrà il compito di gestire tutte le iniziative scientifiche che si terranno a livello mondiale in materia di telerilevamento (convegni, workshop, seminari, scuole) e il ruolo rivestito da Bruzzone può essere un punto di riferimento importante per l'ateneo trentino.

In ogni caso, questi riconoscimenti non possono che dare prestigio internazionale all'università di Trento, che in questi giorni ha visto premiati altri due docenti.

Dario Petri e Roberto Battiti sono stati nominati *fellow* all'interno dell'IEEE. Ogni anno, ottengono questo riconoscimento 6-7 docenti in tutta Italia e averne due in Trentino è un risultato decisamente significativo. Il titolo di *fellow* viene assegnato al termine di un processo di selezione portato avanti dalla comunità scientifica in base all'analisi dei contributi a livello internazionale dei vari candidati: pubblicazioni e citazioni. Roberto Battiti, professore ordinario di informatica al dipartimento di scienze dell'informazione dell'università di Trento, è stato scelto su proposta della società per l'intelligenza computazionale della IEEE «per i contributi alle tecniche di apprendimento automatico per l'ottimizzazione intelligente e le reti neurali». Battiti, tra il resto, è l'ideatore della ricerca reattiva, una tecnica innovativa per la soluzione di problemi complessi, che sfrutta processi di apprendimento ad adattamento durante la soluzione.